

I nuovi costi del rusco

centomila
28/11

continua da pagina 1

confronto sereno ed approfondito, un sistema di ammortizzatori che riduca al minimo i prevedibili effetti negativi.

La tariffa è, indiscutibilmente, un sistema di prelievo più equo rispetto alla tassa. Come è noto, infatti, la tassa prendeva in considerazione, per le abitazioni, esclusivamente la superficie degli immobili, mentre per le attività economiche, il riferimento principale era costituito dalla capacità di produrre reddito.

In sostanza, un appartamento di 150 metri, pagava la stessa tassa indipendentemente che ad abitarlo (e dunque a produrre rifiuti) fossero 4 persone o 1 soltanto.

Così come era evidente che un ristorante produce una quantità e qualità di rifiuti superiore rispetto ad una banca, che, tuttavia, pagava una tassa superiore.

La tariffa supera queste ingiustizie attraverso un meccanismo che, in estrema sintesi, prende in considerazione:

- per le attività abitative il numero di persone che vivono su una determinata superficie;

- per le attività economiche la tipologia di attività, attraverso un sistema molto più articolato di classificazione basato sulla effettiva produzione di rifiuti.

Anche il nuovo sistema, tuttavia, non è perfetto. Non essendo possibile ipotizzare, almeno per ora, la pesatura dei rifiuti conferiti nei vari contenitori, il calcolo viene effettuato dividendo il complesso dei rifiuti conferiti e raccolti per il numero di residenti.

Si assume insomma come dato fondamentale del nuovo sistema che ogni cittadino residente nei nostri comuni produca la stessa quantità di rifiuti, mentre è evidente che questa è sicuramente legata alle condizioni di reddito ed agli stili ed abitudini di vita di ciascuno. Occorrerà perciò individuare, nei prossimi mesi, alcuni correttivi che riducano i possibili effetti negativi sia in termini economici che di comportamenti.

Il passaggio a tariffa avviene infatti, per noi, in una fase di pieno sviluppo del nuovo sistema di raccolta e smaltimento dei rifiuti. Con la raccolta differenziata e la costruzione dei nuovi impianti per la selezione, separazione e recupero delle diverse tipologie di materia, i nostri comuni hanno compiuto una scelta netta di forte tutela dell'ambiente e del territorio. In discarica finirà una frazione sempre minore di rifiuti e dunque, in futuro, dovremo sostenere costi economici ed ambientali più contenuti rispetto a chi ha scelto impianti tradizionali di smaltimento.

Questa opzione tuttavia si regge sul presupposto che a monte del

sistema funzioni la raccolta differenziata. E qui, accanto ad un'efficiente gestione del servizio, è decisivo il comportamento dei singoli cittadini.

In linea di principio i meccanismi che regolano la determinazione della tariffa consentono alle amministrazioni comunali, che mantengono la titolarità del servizio, ed alla società che lo gestisce, (Te.Am nel nostro caso) di introdurre un sistema premiante nei confronti di coloro che si comportano in modo virtuoso. L'introduzione della tariffa può dunque rafforzare il processo di gestione eco/compatibile del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti. C'è, tuttavia, un problema non di poco conto, che si ripercuoterà sui contribuenti.

Fino ad oggi con l'entrata derivante dalla "tassa sul Rusco" i comuni non sono stati in grado di coprire per intero i costi del servizio. I costi sostenuti da Te.Am per la raccolta, lo spazzamento, la realizzazione e gestione degli impianti di recupero e smaltimento, sono stati coperti in parte (circa il 65%) con la tassa, in parte con il conferimento in discarica di rifiuti speciali ed in parte con contributi dei Comuni provenienti da altre imposte locali (Irap, Ici, ecc.) Questo sistema ha consentito di mantenere basso l'importo della tassa rispetto e alla generalità degli altri comuni della Regione. Ma questa "anomalia" non è più riproponibile. Indipendentemente dallo strumento di prelievo che si sceglie oggi (tassa o tariffa) entro il 2002 la tariffa deve coprire interamente il costo del servizio (compresi gli accantonamenti per la manutenzione degli impianti e le spese di riscossione).

Per questo il passaggio a tariffa determinerà per una parte dei contribuenti un incremento, in parte legato ai nuovi meccanismi di calcolo ed in parte alla necessità di incrementare (fino a raggiungere il 100% alla fine del 2002) la copertura dei costi. Mantenendo la tassa ogni contribuente avrebbe dovuto pagare tra il 20 ed il 30% in più rispetto al 2000. Con il passaggio a tariffa anche questo incremento viene distribuito secondo criteri di equità.

Le alternative possibili erano soltanto due: aumentare l'importazione di rifiuti accelerando la saturazione della discarica; aumentare il contributo a carico dei Comuni, costringendo questi ad incrementare altre forme di prelievo sui cittadini. La tariffa si configura dunque non solo come lo strumento più equo, ma anche quello più coerente con l'obiettivo di migliorare i servizi e, con la necessaria gradualità, ridurre la pressione fiscale anche a livello locale.

...

Paolo Pirazzini è il sindaco di Fusignano

Riunione del Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblici

Criminalità, un vertice Escalation pericolosa

All'esame i recenti episodi avvenuti nel Lughese

BREVI

ROCCA

Chiuso il giardino pensile

LUGO - Resterà chiuso al pubblico a partire da oggi, e per tutto l'inverno, il giardino pensile della Rocca. Sarà comunque garantito il passaggio a coloro che vorranno recarsi all'ufficio Informacittadini, collocato momentaneamente nella Sala Nuova dell'edificio alla quale si accede dal giardino. Lo spazio verde riaprirà in primavera.

Rocca, chiude il giardino pensile

A partire da oggi e per tutto il periodo invernale, il giardino pensile della Rocca di Lugo rimarrà chiuso al traffico. Sarà comunque garantito il passaggio a chi si reca all'Ufficio comunale Informacittadini.

LUGO - Si è tornato a parlare dei recenti episodi di criminalità nel territorio del comprensorio lughese durante la riunione del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica svoltasi nelle sale della Rocca estense sede del Municipio. All'incontro hanno preso parte, tra gli altri, il prefetto Stefano Scammacca, il questore ed i comandanti provinciali di carabinieri e Guardia di finanza, confrontatisi con i sindaci dei dieci Comuni aderenti all'Associazione Intercomunale della Bassa Romagna presieduta da Mario Mazzotti. Nel corso della riunione si sono affrontati i problemi emersi negli ultimi tempi in tutto il comprensorio, derivati da furti e rapine che hanno ormai portato una certa apprensione non solo tra i cittadini ma in particolare tra i commercianti. Ad essere analizzata è stata anche la situazione relativa alle condizioni generali di sicurezza ed alla carenza di personale in grado di garantire un controllo accurato su tutta la zona. Il Comitato integrato dalla pre-

senza dei primi cittadini ha comunque definito relativamente soddisfacente la stessa situazione del territorio lughese anche se sono state considerate legittime le preoccupazioni esternate dalla popolazione ed il conseguente senso di insicurezza diffuso tra tutte le fasce sociali. L'incontro ha inoltre permesso di concordare nuove misure di vigilanza e controllo per migliorare in questo modo il monitoraggio dei punti considerati di maggiore sensibilità come le zone isolate. Si provvederà quindi, secondo quanto emerso dalla discussione, ad individuare ulteriori proposte operative da adottare in un secondo tempo e ad intensificare la presenza di agenti nelle ore notturne, operando anche per un più stretto collegamento con le sedi locali della Polizia municipale, un legame basato anche sull'impegno delle varie categorie commerciali interessate dal fenomeno della criminalità.

Marco Pirazzini

I nuovi costi del rusco

centomila
28/11/2000

di Paolo Pirazzini

Come preannunciato nel precedente numero di Centomila, dal 1° gennaio 2001 cambierà il sistema di pagamento relativo al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti ed alla pulizia delle strade, dei marciapiedi e delle piazze. La vecchia "tassa sul rusco" lascerà il posto ad una tariffa riferita alla quantità di rifiuti prodotti da ogni cittadino e dalle diverse attività economiche (commerciali, produttive, di servizio).

Per i comuni dell'area lughese

parte una "rivoluzione" da molto tempo annunciata ed auspicata, ma sempre rinviata per incertezze legislative, difficoltà organizzative e per qualche ragione di opportunità.

Come tutte le "rivoluzioni" anche questa lascerà dei segni visibili producendo, rispetto alla situazione attuale, vantaggi e svantaggi.

E' perciò necessaria una informazione il più possibile chiara sulle ragioni che depongono a favore di questo passaggio ed occorrerà lavorare nei prossimi mesi, a costruire, attraverso un

continua a pagina 7

di Ennio Iezzi

Nel nome del Cavallino rampante



Lugo si prepara a festeggiare il cavallino rampante, simbolo dell'aviatore lughese Francesco Baracca, eroe della Prima Guerra Mondiale e della Ferrari vincitrice del campionato del mondo di Formula 1, piloti e costruttori. La manifestazione, in programma domenica 26 novembre, intende proprio sottolineare il legame esistente fra Lugo e la Ferrari: un legame antico, nato nel lontano 1923, quando la contessa Paolina, madre di Francesco Baracca, donò il cavallino rampante all'ing. Enzo Ferrari affinché lo adottasse come simbolo per le "rosse" di Maranello. Così il cavallino ha percorso tutto il Novecento ed è arrivato al 2000, passando dall'aereo di Baracca che "sfrecciava" nei cieli d'Italia, ai circuiti di Formula 1 di tutto il mondo, accompagnando i bolidi rossi pilotati da tanti mitici campioni, fra gli altri, Ascari, Niki Lauda, Gilles Villeneuve, Jody Scheckter, fino a Michel Schumacher.

"Con questa iniziativa - spiega Daniele Ferrieri, assessore al turismo del Comune di Lugo - vogliamo proseguire il percorso di promozione della città intrapreso con il progetto Lugo Città mercato valorizzando, anche a fini turistici, un "pezzo" importante della nostra storia di cui esistono a Lugo significative tracce: il Museo e il monumento a Francesco Baracca". Vediamo ora il programma della giornata del 26 novembre. L'appuntamento è alle ore 9, in piazza dei Mar-

tiri, dove avrà inizio un raduno di Ferrari, si prevede l'adesione di circa 50 automobilisti. Da Lugo il corteo automobilistico, diviso in due gruppi, si muoverà verso le frazioni percorrendo le vie Mentana, Piratello, Bedazzo, Fiumazzo (Ascensione, Cà di Lugo e Belicetto) e Stradone S. Bernardino, poi via Rotaccio e di nuovo via Fiumazzo fino a Voltana dove sono previste soste al prosciuttificio Comacar e al centro di lavorazione carni Terremerse e, infine, il pranzo al Centro Sociale Cà Vecchia. Nel pomeriggio, alle 14.30, le Ferrari ripartiranno per Lugo dove, dopo aver percorso alcune vie del centro, parcheggeranno nel Pavaglione per la grande parata delle auto partecipanti al raduno. Sul monumento a Baracca, invece, per l'intera giornata sarà esposto uno dei modelli guidati nei circuiti di Formula 1 dal campione del mondo Michel Schumacher.

Nel pomeriggio, alle 16.30, in Municipio, si svolgerà una cerimonia di premiazione dei partecipanti durante la quale si ricorderà il "passaggio" del cavallino rampante dall'aereo di Baracca ai bolidi di Maranello. Alla cerimonia saranno presenti, tra gli altri, il sindaco di Lugo Maurizio Roi, l'avv. Giovanni Baracca, pronipote dell'Asso dell'Aviazione Italiana e Giovanni Peretti, direttore della Galleria Ferrari di Maranello.

Il simbolo accomuna Lugo con la scuderia di Maranello, campione del mondo di Formula Uno. Un Ferrari-day festeggerà l'evento

La giornata sarà arricchita anche da altre iniziative, come la presentazione della nuova Peugeot 607 da parte della concessionaria Lattuga e della nuova Fiat Doblò da parte della concessionaria Matulli. L'Amministrazione comunale ringrazia tutti gli sponsor per il calore dimostrato verso l'iniziativa e invita tutta la cittadinanza a stringersi intorno alla Ferrari e a partecipare alla manifestazione colorando la città di rosso. Con la festa del cavallino rampante prende inoltre avvio ufficialmente l'edizione 2000/2001 di Mille e un Natale, che quest'anno si annuncia ancora più ricca di eventi ed iniziative per rendere accogliente la città: i negozi per l'occasione rimarranno quindi aperti.



Domenica 26 novembre 2000

FESTA DEL CAVALLINO RAMPANTE

la Città del Cavallino abbraccia la FERRARI vincitrice del campionato di F.

In questa giornata, i negozi saranno aperti



Comune di Lugo

Una iniziativa
Mille e un Natale
LUGO
2000 + 2001



Work Art* 2000

INTERVENTO DEI VERDI SULLA QUESTIONE 'MUCCA PAZZA'

'In mensa cibi biologici'

«Da anni a Lugo chiediamo l'introduzione dei prodotti biologici nella mensa. Timidi accenni di risposta, tanta disponibilità e poi niente». Due frasi estratte dal volantino che da lunedì cirolerà nelle case dei lughesi. A distribuirlo saranno i Verdi di Lugo allo scopo di fornire ai cittadini una sorta di manuale di istruzioni sul problema 'mucca pazzo'. Anche la mensa 'Tavolamica', in funzione da un paio di mesi nella zona industriale, è oggetto di commenti di Paolo Galletti, deputato dei Verdi. «Per garantire la salute dei cittadini e tutelare quelle imprese del settore che, in modo re-

sponsabile, allevano il bestiame da macello occorrono atti concreti, proposte ed azioni. Senza test per la conferma che la carne sulle nostre tavole è sana, le uniche cose da fare sono la sua abolizione dalle mense, come è stato giustamente fatto, oppure l'inserimento nei menù dell'unica carne sicura, con certificazione del tipo di alimentazione dell'animale, vale a dire quella derivata da allevamenti biologici. Se questo fosse avvenuto fin dall'inizio della distribuzione da parte di 'Lugo Catering', come richiesto da noi Verdi e promesso dal sindaco di Lugo — continua Gal-

letti — non vi sarebbe stato bisogno di vietare la carne e modificare la dieta per paura di contaminazioni. Anche i bovini nati e allevati in Italia, e finché non sarà obbligatoria l'etichetta da noi proposta, l'unica garanzia la possiamo avere solo con le razze locali in quanto di origine certificata, sono al sicuro dalla mucca pazzo. Infatti, grazie ad una iniziativa parlamentare dei Verdi nel nostro Paese le farine animali sono vietate per l'alimentazione dei bovini. E ora chiediamo di togliere le farine animali dalla dieta di tutti gli animali da allevamento».

Monia Savioli

COMITATO PER L'ORDINE PUBBLICO

Sicurezza nel Lughe- se, richiesti maggiori controlli

Si è riunito a Lugo il Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica — costituito da prefetto, questore, comandanti provinciali dei Carabinieri e Guardia di Finanza — integrato con la presenza dei sindaci di Lugo, Bagnacavallo, Alfonsine, Russi, Conselice, Massa Lombarda, Fusignano, Cotignola, Sant'Agata sul Santerno e Bagnara di Romagna. Alla luce dei recenti fatti di cronaca i primi cittadini hanno rappresentato le preoccupazioni delle rispettive cittadinanze in tema di sicurezza. I risultati: da un'approfondita analisi della situazione, secondo la Prefettura nel comprensorio lughe-
se la situazio-

ne si può ritenere «relativamente soddisfacente», tuttavia nel corso dell'incontro sono state concordate misure per migliorare alcuni aspetti connessi alla sicurezza come l'intensificazione della vigilanza nelle zone isolate, una maggiore presenza nelle ore notturne, un più stretto collegamento con le polizie municipali e un maggior raccordo con le categorie commerciali più a rischio. Dopo aver visto recepite le proprie sollecitazioni, i sindaci si sono impegnati ad individuare proposte operative, di cui si discuterà nella prossima riunione del sottocomitato per la sicurezza dell'area lughe-
se.

Paura della "mucca pazzo"

"Atti concreti per la salute dei cittadini"

Intervengono i Verdi

LUGO - La paura della diffusione del cosiddetto morbo della mucca pazzo è ormai argomento di discussione in tutti gli ambiti sociali ed anche i Verdi sono scesi in campo nelle ultime ore per far sentire la loro voce a proposito del divieto di distribuire carne bovina nella zona del lughe-
se, divieto che ha riguardato anche la mensa di Lugo Catering.

"Per garantire la salute dei cittadini - si legge in un comunicato firmato da Paolo Galletti, deputato per Verdi-Ulivo - e tutelare quelle imprese del settore che in modo responsabile allevano il bestiame da macello occorrono atti concreti, proposte e azioni. Potremo essere tranquilli solo quando saremo sicuri, test alla mano, che la carne sulle nostre tavole è sana. Senza test l'unica cosa da fare è l'abolizione della carne dalle mense oppure, l'inserimento dell'unica carne sicura che esiste, ovvero quella derivata da allevamenti biologici".

Il nodo principale sul quale si basa l'intervento dei Verdi è dunque quello della provenienza della carne e dei certificati necessari: "Se questo fosse avvenuto sin dall'inizio della distribuzione da parte di Lugo Catering come da noi richiesto e promesso dal Sindaco di Lugo - prosegue ancora Galletti - non vi sarebbe stato bisogno di vietare la carne e modificare la dieta per paura di essere contaminati. I bovini nati ed allevati in Italia sono al sicuro dalla mucca pazzo in quanto grazie ad un'iniziativa parlamentare dei Verdi le farine animali sono vietate per l'alimentazione dei bovini. Attenzione, dei bovini solamente. Per questo motivo - chiude Paolo Galletti - i deputati Verdi hanno presentato un progetto di legge per abolire le farine animali dalla dieta di tutti gli animali da allevamento ad eccezione dei pesci, per i quali saranno consentite solo farine provenienti da altri pesci".